

# I PROSSIMI APPUNTAMENTI A TEATRO

domenica 27 febbraio 2022 - ore 16.30  
TEATRO FILODRAMMATICI - A teatro con mamma e papà

Teatro Gioco Vita

## IL CIELO DEGLI ORSI

Dall'opera di Dolf Verroen & Wolf Erlbruch

teatro d'ombre, d'attore e danza - da 3 anni

martedì 1 e mercoledì 2 marzo 2022 - ore 21

TEATRO MUNICIPALE - Prosa

Isa Danieli Giuliana De Sio

## LE SIGNORINE

di Gianni Clementi

regia Pierpaolo Sepe

la voce del Mago è di Sergio Rubini

scene Carmelo Giammello | costumi Chiara Aversano | luci Luigi Biondi

produzione Gli Ipocriti Melina Balsamo

domenica 6 marzo 2022 - ore 16.30

TEATRO FILODRAMMATICI - A teatro con mamma e papà

Il Baule Volante

## IL SOGNO DI TARTARUGA

Una fiaba africana

teatro d'attore e pupazzi animati a vista - da 3 anni

martedì 8 marzo 2022 - ore 21

TEATRO MUNICIPALE - Altri Percorsi

## LO ZOO DI VETRO

di Tennessee Williams

adattamento e regia Leonardo Lidi | dalla traduzione di Gerardo Guerrieri  
con (in ordine alfabetico)

Lorenzo Bartoli, Tindaro Granata, Mariangela Granelli, Anahì Traversi

scene e light design Nicolas Bovey | costumi Aurora Damanti | sound design Dario Felli

assistente alla regia Alessandro Businaro

produzione LAC Lugano Arte e Cultura

coproduzione Teatro Carcano Centro d'Arte Contemporanea, TPE - Teatro Piemonte Europa

collaborazione Centro Teatrale Santacristina

partner di ricerca Clinica Luganese Moncucco

Lo zoo di vetro viene presentato per gentile concessione della University of the South, Sewanee, Tennessee



FONDAZIONE  
TEATRI DI  
PIACENZA



ASSOCIAZIONE AMICI DEL  
TEATRO GIOCO VITA

iren



Regione Emilia-Romagna

MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

# STAGIONE DI PROSA 2021 | 22

## TEATRO MUNICIPALE DI PIACENZA

Teatro Filodrammatici | venerdì 25 febbraio 2022 | ore 21 | TEATRO DANZA



serata Anticorpi eXpLo  
tracce di giovane danza d'autore

in un'unica serata due coinvolgenti assoli di giovani coreografi

STEFANIA TANSINI

# LA GRAZIA DEL TERRIBILE



GIOVANNI NAPOLI  
**NARCISO**





foto Luca Del Pia

## LA GRAZIA DEL TERRIBILE

progetto, coreografia, danza Stefania Tansini  
luci Matteo Crespi  
suono Claudio Tortorici  
collaborazione artistica Anna Zanetti

*Selezionato per la Vetrina della giovane danza d'autore 2020 - azione del Network Anticorpi XL  
Premio Rete Critica 2021  
Premio miglior interprete - Bando Experimenta 2019*

durata 30'

**L**e immagini offrono la loro grazia presente nell'istante del gesto percepito.  
(L'immagine insepolta, Georges Didi-Huberman)

Un percorso di trasformazione di un corpo che traccia il proprio viaggio attraverso pulsioni uguali e contrarie: da un lato scultura in movimento che intensifica e dilata la durata del gesto naturale creando infinite geometrie sulle quali però non si sofferma. Dall'altro un organismo enigmatico che si contorce, si incrina, si plasma, in balia delle sue possibilità di metamorfosi. Un corpo che si modifica nel tempo, che passa dalla concretezza del presente, dalla logica della carne, a pulsioni fuori controllo, per arrivare ad un corpo alla deriva, proiettato verso il desiderio, verso un altrove.

Il processo di ricerca che ha portato a questo solo è un percorso meditativo, fatto di concentrazione continua e di attenzione al dettaglio, che tenta di mettere in forma le inquietudini e le contraddizioni che ci abitano, che tenta di cogliere quell'energia vitale che cerca di sopravvivere in un cambiamento di forme continue che scivolano nello spazio.



foto Nicola Stasi

## NARCISO

coreografia Giovanni Napoli  
musica Claudio Bongianni, David Nigro, Domenico Scarlatti  
immagini Nicola Stasi  
short movie e disegno Luci Cristina Spelti  
danzatore Giuseppe Villarosa  
con il supporto di Staatstheater Augsburg

*Selezionato per la Vetrina della giovane danza d'autore 2021 - azione del Network Anticorpi XL*

durata 12'

**N**arciso, essere crudele che disdegna ogni persona che lo ama e che punito dagli Dei cade nel lago innamorato della sua stessa immagine, è il mito che mi ha ispirato.

Narciso, una metafora dei nostri tempi dove edonismo ed individualismo sono predominanti, dove l'immagine e la sua modificazione sono il filtro con cui presentarsi.

Nella mia versione certamente esiste l'innamoramento e la folgorazione di se stesso, ma questi sentimenti transitano verso un'osservazione introspettiva della persona. Lo specchio, quale mezzo per mostrarsi al mondo, diventerà il varco attraverso il quale accedere alla sua fragile e preziosa realtà che pur riflettendo un'immagine così bella da incantare lo stesso Narciso, diventa al tempo stesso una realtà riflessa dalla quale rifuggire e trovare il modo di mostrarsi agli altri per come e in realtà, un'anima vulnerabile e a tratti oscura lontana dalla piacevolezza del suo aspetto.

*Giovanni Napoli*